

I tesori di BREBEMI

Il patrimonio archeologico rinvenuto nell'ambito dei lavori dell'A35 in mostra a giugno



A partire da giugno, nell'ambito del progetto "Grandi opere, grandi scoperte", il Castello Visconteo di Pagazzano (BG) ospiterà un museo dedicato ai reperti archeologici ritrovati durante la costruzione di grandi opere, tra cui la A35-Brebemi, la prima grande opera infrastrutturale prevista per Expo. A35-Brebemi collabora infatti attivamente con la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia, con l'Università di Bergamo, con i Centri Studi Territoriali e con il Comune di Pagazzano. "A35-Brebemi, attraverso CAL (Concessioni Autostradali Lombarde), ha recentemente sottoscritto una convenzione con la Soprintendenza per finanziare i restauri dei reperti di sepolture dell'età longobarda rinvenuti nel territorio di Fara Olivana considerate, sia per dimensioni che per tipologia e quantità dei corredi rinvenuti, parte di una delle più grandi e significative necropoli di epoca longobarda scoperte sul territorio nazionale – ha dichiarato Claudio Vezzosi, Amministratore Delegato Brebemi. Questa convenzione ha previsto uno stanziamento di 200 mila euro da parte di A35-Brebemi per il restauro dei ritrovamenti di pregio archeologico permettendo di salvare molti reperti a "rischio ruggine".

12 aprile 2015 TRASPORTARE OGGI

